

Tra l'Isonzo e la Livenza

Da GORIZIA

Importante riunione del Consiglio del consorzio antitubercolare.

GORIZIA, 26.

Ieri, alla locale Cassa distrettuale per ammalati, seguì un'importante riunione del Consiglio direttivo del Consorzio antitubercolare della provincia del Friuli per trattare in merito all'istituzione di un dispensario antitubercolare nella nostra città, alla quale partecipò il presidente on. conte Gino di Caporiccio, il comm. prof. Pissenti, il dott. Pittori, il medico provinciale cavaliere uff. dott. Alessandro Bajardi, l'ufficiale sanitario cav. dott. Giuseppe Brando, Rappresentante la Cassa di distretto per ammalati di Gorizia, il R. Commissario cav. rag. Danilo Combario, che è pure membro autorevole del Consorzio antitubercolare della provincia del Friuli, assistito dal capo medico della Cassa dott. Giuseppe Nardi e dal direttore della stessa dott. Pin. Scuso l'assenza, il sindaco senatore Giorgio Bombig che si trova a rappresentare la nostra città alle feste di Venezia.

Prima di passare alla trattazione dell'argomento importantissimo, la commissione, presieduta dal R. Commissario cav. Danilo Combario, volle visitare i locali e gli uffici della Cassa di distretto per ammalati rimanendo vivamente impressionati per il buon ordine e la perfezione del funzionamento di tutti i servizi.

La commissione si riunì quindi nella sala delle deliberazioni a discutere sull'istituzione del dispensario antitubercolare a Gorizia, decidendo di rinviare quanto prima possibile.

Il Consorzio intese a disposizione per lo scopo la cospicua somma di lire 20 mila per l'adattamento dei locali, acquisto dell'armamentario per l'ambulatorio medico e per il laboratorio scientifico.

Di più, assegnò L. 35.000 annue, per spesa di gestione. Tale importo è superiore a quello assegnato per i dispensari da erigersi in altri Comuni della provincia del Friuli con riguardo all'importanza di quella di Gorizia.

La Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia concorreva a questa indubbiamente benefica istituzione col mettere a disposizione, gratuitamente, la sorveglianza e l'ispezione sanitaria che sarà fatta dal suo capomédico, provvederà all'illuminazione, pulizia e cancelleria, schedari ecc. Le viene pure affidata la gestione di questa importantissima istituzione e ottenne anche l'incarico di effettuare tutti i lavori di adattamento e gli acquisti dei mobili ed strumenti in modo che l'apertura possa effettuarsi con la maggior compatibilità collettiva.

I Giovani Esploratori triestini.
di ritorno da una visita ai campi di battaglia dei dintorni di Gorizia, sostarono nella nostra città ricevuti dal maestro Eugenio Candiago e da un gruppo di Esploratori cittadini. Dopo un giro per la città, i graditissimi ospiti ripartirono salutati alla stazione da un forte discorso patriottico del maestro Candiago.

Nuove tariffe per le fosse nel Cimitero.
Il Consiglio comunale con determinazione del 2 aprile 1924, ha approvato la seguente tariffa per le cessazioni di fosse al Cimitero comunale di via Marzà:

(A) Fosse nell'interno dei campi: per i bambini fosse comuni gratuite a ventennio L. 100. — Per ragazzi ed adulti fosse comuni gratuite, a ventennio L. 100.

(B) Fosse marginali: con area uguale a quelle fosse comuni indifferenziate, per bambini ed adulti: a trentennio (viali interni) L. 350; a quarantennio (viali lungo il muro di cinta, posteriori) L. 350. Con area circa mezzo metro la normale: per soli bambini a quarantennio (viali interni) L. 350; per soli adulti: a quarantennio (viali costeggiati ai muri di cinta, provvisti di tombe) L. 600; a cinquantennio (viali e piazzali principali) L. 750.

(C) Nichione provvisorio: deposito in attesa del trasporto della salma in altro Comune: L. 100 per il primo mese e L. 20 per ogni mese successivo. Deposito in attesa del collocamento della salma nelle tombe di famiglia L. 100; a titolo di anticipo sul prezzo di affitto della tomba.

Da DOBRA
Una risposta

(26). — La Jurida « Goriska Straza » non si darà pace della perdita del basco Coglio.

Capisco che le deve bruciare, che nei quattro Comuni abbiamo avuto 691 voti al Fascio, 155 agli slavi e 28 alle varie fedi e mazzette, ma ci doveva essere preparata. Quello che abbiamo promesso abbiamo sempre mantenuto, e noi se si era promesso che per il 6 aprile i « traditori » li avrebbe contati a centinaia.

La questione è, che noi non abbiamo mai combattuto la popolazione locale che è buona e laboriosa, ma solo i giacobini, inflessibili verso chi voleva aspiratamente l'esclusiva rappresentanza del popolo sloveno. E gli elettori hanno dimostrato di non volere tali teorie.

Il loro rappresentante locale, signor Giuseppe Sfiligoi, ex internato dall'Austria per meritorie, reduce da Ustica dove ha combattuto durante la guerra, il Governatore italiano, per disfattismo, lo ha condannato dell'irredentismo sloveno.

Adesso si atteggiava a vittima, accusa violenza che non ha mai subito e furbamente per non essere entrato in Consiglio comunale, continua una campagna a base di menzogne.

Coraggio, o anonimi corrispondenti della « Goriska Straza », i miei articoli li ho sempre firmati, fate altrettanto, perché è d'ora che verità non si deve avere paura. Ma siete coraggiosi solo nel panemismo.

E volete il caso tipico? Il laureando in legge a Padova, Stanislao Sog. subito dopo la nostra Rivoluzione mi scriveva una lettera esultando la nostra vittoria, comincia a fare il filo fascista, si rammarica di non poter indossare la camicia nera, perché come figlio del castello del Castel di Dobra non padrone non voglio.

no che si occupi di politica: è il nostro traduttore ufficiale per la lingua slovena, anzi nel tradurre i miei articoli cerca di essere ancora più rude. Da vera spia, si annida in casa mia, fa l'amico e mi tradisce: fa la spola fra la sede del Fascio e la redazione della « Goriska Straza ». Per le elezioni politiche a Gorizia e a Piacenza la propaganda stava e distribuisce qua il gran copia un anonimo foglio volante profatamente scritto da lui tutto ingiuria e menzogne contro di me e contro i fascisti slavi.

Futuro avvocato Sog. avete fatto un buon tirocinio. Ica cinque anni sarete candidato politico per i nazionalisti slavi. E' il vostro posto!

Ma basta con simili miserie morali. Abbiamo altro da fare che di occuparci di simili retili scissosi: mi sono deciso solo perché si erano un po' imballati dai miei silenzi.

Noi proseguiamo il nostro diuturno lavoro, e non cerchiamo altra ricompensa che la soddisfazione del dovere compiuto.

Dr. Armando D'Ottone
Segretario Politico del Fascio di Dobrova.

Da PORDENONE
La festa del « Brichetto »

(26). — Ogni anno i forti Dragoni del Genio Cavalleria ricordano, con una cerimonia austera e significativa, la gesta gloriosa compiuta dai Dragoni di Re e dai Dragoni Piemontesi il 21 aprile 1766 nella piana di Mondovì, in un giorno di sventura per le armi sabaude.

In quella giornata memorabile il valore dei giusti dragoni rifiutò di una gloria imperitura e quelle gesta gloriose furono il viatico magnifico per tutte le altre glorie che il Genio Cavalleria ha saputo compiere.

Lunedì, nel giorno sacro di Roma Imperiale, nell'ampio piazzale dell'Armeria furono radunate le truppe che sfilavano, magnificamente e perfette davanti al comando del Reggimento. Disposte in quadrato il maggiore Galvani pronunciò un nobilissimo discorso. Egli ricorda la storia luminosa e gloriosa del reggimento dalla sua fondazione, alla battaglia del Brichetto, a Goito, a Governolo, alla Strozza, a Villafranca, a Carpi.

Un tutto susseguirsi di eroismi, di sacrifici e di glorie sempre rinnovantesi come una fiamma inestinguibile.

E il valore del Genio, ricorda il maggiore Galvani, riflette nuovamente di gloria nell'ultima grande guerra, a quota 144 a fianco dei fanti e dei bersaglieri, a Pozzuolo nelle giornate infuocate di Caporetto e dovunque i giusti dragoni accorsero con cuore saldo e con la lancia in testa.

Dopo il nobile discorso del maggiore Galvani, la cerimonia ebbe termine e alla truppa venne servito il pranzo tradizionale.

Gara di bocce.

Oggi nel pomeriggio alla Trattoria alla Pace di via Capucini avrà luogo la tradizionale gara di bocce.

Numerosi sono i giocatori partecipanti e bellissimi i premi messi in palio.

Infantini.

Certo Bressan Luigi fu Angelo di anni 70 da Ranzano di Vigonovo mentre, dopo essere stato a Pordenone, ritornava in carretta a Ranzano, fu raggiunto da un camion della ditta De Marchi di Sacile. Il cavallo si spaventò e in quello sopraggiungeva un'altra carretta, che si scontrò con quella del Bressan. Il Bressan fu ribaltato e investito dall'autore.

Trasportato all'Ospedale gli fu riscontrata la frattura del femore sinistro e la frattura del piede destro.

Andreas Silvio di Angelo da Cechini, mentre correva in bicicletta, per via della Comina si scontrò con una altra bicicletta e cadde a terra. Raccolto e trasportato all'Ospedale gli fu riscontrata la frattura dell'arcata sigmoidea sinistra e abrasioni al volto. Ne avrà per un mese.

Assemblea Commercianti.

Ricordiamo che oggi alle ore 9 avrà luogo l'assemblea straordinaria della Associazione Commercianti per la nomina del nuovo consiglio direttivo.

Testi.

Al Colazzi questa sera alle 20.30 i filodrammatici del Circolo B. Odorico ricreeranno il dramma in quattro atti « Cosimo De Medici » e faranno poi seguire la farsa « Il barbiere di piazza ».

Al Sociale la compagnia cav. Pizzigatti darà due rappresentazioni con nuovo programma.

Al Garibaldi si balla con scelta orchestra e nuovi ballabili.

Inaugurazione del giardinetto del S. M. I.

(26). — Il Direttore del Sindacato Magistrale fascista Aristide Gabelli, in seduta di ieri, presentò il prof. Pasquale segretario di zona, decise di inaugurare il proprio giardinetto il 24 maggio p. v.

La festa riuscirà simpagica e solenne. I fiduciari riceveranno disposizioni.

Seminari avanzati di frota.

La Cattedra di Agricoltura di Pordenone in questi giorni effettua la semina di circa 14.000 avanzotti di frota fluviale delle acque del Fiume Nello.

Da CORDENONS
Grave lutto.

(26). — Dopo breve malattia è morta a soli 33 anni, minata dai continui religiosi la distinta signora Battista Voltrati nata Reiberger, moglie all'ingegnere signor Carlo della Filatura Mako.

Alla famiglia Reiberger la nostra sentite condoglianze.

Da PALMANOVA
Trasferimento di Deposito.

(26). — Demmo notizia tempo addietro del probabile trasferimento in questa città del Deposito del 23° Reggimento Artiglieria da Campagna; ora possiamo confermare la notizia.

Ieri ed oggi affluiscono le reclute del 1901, ed il giorno 30 p. v. si insedierà il Comando del predetto Deposito.

Sponsali.

Oggi si giurano fede di sposi il signor Ettore Villa da Milano e la gentile signorina Mafalda Lezzaroni della nostra città.

Agli sposi parati per il viaggio di nozze, vadano i nostri auguri migliori.

Da VIPACCO

Villaggiatura estiva.

(26). — Chi non ha visto ancora le limpide sorgenti del Vipacco irrompere misteriose di sotto la montagna? Questa montagna, quasi vuota, solcata da gallerie vergini ancora, coperta di pini e abeti tra i quali fan capolino i ruderi di vecchie torri, ha sempre attratto gli alpinisti ed i villeggianti. Le serate estive alle sorgenti del Vipacco hanno qualcosa di mitico, di profondamente intimo, ed incantevole.

Per opera di un bravo fascista, compagno nostro sin dal primo momento, Vipacco quest'anno offrirà comodità di villeggiatura.

Sappiamo infatti che il signor Carlo Feliciani lavora da tempo per dare al suo albergo « Adria » e al parco estivo presso le sorgenti quel tono semplice, ma di piena « comfort » che si addice ad uno stabilimento moderno.

Auguriamo al nostro compagno e amico pieno successo.

Comme tengono duro.

I trafiletti sul « Giornale » e sulla « Nova Doba » a proposito dei slacci di Slappe e del feudo di Looz hanno fatto breccia, in quanto che si vede che non arrivati a buon punto non rompono le uova nel paniere ai due signori. Pareva subito dopo le elezioni i due signori volessero dare le dimissioni dai sindaci dei rispettivi paesi, ma all'ultimo momento furono tratti dalle consuetudini comuniste e jugoslave, alle quali serve molto l'essere velle dietro una sciarpa tricolore. Vuol dire che troveremo il mezzo di procedere d'autorità. Tengono duro loro, e lo sanno perché.

E meglio lo sa ancora quel prete che fu già a Slappe ed ora è a Planina, che gira in bicicletta di paese in paese e che non si perita di bere nelle osterie insieme ai comunisti ed a elementi paggiati ancora.

Cosa ne dice di questo prete la curia arcivescovile di Gorizia?

Anche il prete è dunque entrato a far parte dell'alleanza antinazionale?

Si stringe dunque il cerchio e si tentano di conservare certe autonomie per apporci forse disparte una unità?

Anche i maestri?

Eh! attenti gaglioffi che sapremo mandare a monte i vostri piani, come già altri ne abbiamo mandati. Con calma, ma sicuri e risoluti come l'anima fascista sapremo scovarli tutti questi fra i nostri buoni ed ingenui alligati.

Non vogliamo che i nostri alligati sentano che li amiamo, che vogliamo fuori partecipi della gloria d'Italia, protetti e degni dell'ombra del suo tricolore. I bassi speculatori, i roditori nel fango altrui saranno sempre da noi combattuti.

Da TRICESIMO
La consegna della tessera del P. N. F. al Sindaco.

(26). — Ieri una rappresentanza del Direttorio della locale sezione del Partito Nazionale Fascista si è recata in Municipio a consegnare la tessera al Sindaco rag. Ellero, il quale aveva diritto precedentemente al Fascio una nobilissima lettera.

Il segretario politico dott. Asquini presentò al rag. Ellero la tessera, complimentandosi che egli abbia voluto assumersi la carica di primo cittadino sotto l'egida del Fascio liberale. Disse che il fascio gli darà sempre il suo incondizionato appoggio sicuro di avere nel Sindaco e nel combattente rag. Ellero un compagno fedele e devoto.

Il Sindaco ringraziò la rappresentanza del Fascio dello squallito atto e rinferrò i suoi sentimenti di devozione alla causa fascista per il bene dell'Italia e di Tricesimo.

Nozze Morgante-Dagallari.

Ieri mattina con duplice rito, civile e religioso, la gioventù intelligente signorina Elda Morgante-giurò fede di sposa al rag. Lorenzo Dagallari, Direttore della Banca Cooperativa Carnica di Pontebba, ex capitano degli alpini più volte decorato.

Furono testimoni il cav. uff. A. Bortolotti, il geom. Eugenio Vidale di Palmanova, zio dello sposo; il geom. Giuseppe Ajda di Tolmezzo, il cav. Garibaldi Pauluzzi, zio della sposa.

Il Sindaco rag. Ellero regalò agli sposi la penna d'oro con cui fu sottoscritto il patto d'amore e rivolse loro affettuosi parole d'augurio.

Molti, ricchi e bellissimi doni pervenuti agli sposi.

All'ora 11, nella Villa Morgante, in una profusione di fiori veramente straordinaria ebbe luogo un signorile ricevimento al quale hanno partecipato tutti i parenti e numerosi amici. Dopo il ricevimento gli sposi sono partiti per Napoli.

Al genitori signora Corinna Morgante-segretaria del Fascio Femminile, geom. Oreste, rinnoviamo da questa colonna, i saluti e i ringraziamenti più vivi e cordiali.

Da RIVE D'ARCANO
L'emblema del Fascio trasformato.

(26). — Durante la notte del 24 i goli sacrileghi trafugarono l'emblema del Fascio, esposto all'esterno dell'edificio della Latteria di Rodeano Basso, sede della locale sezione del P. N. F. Fu avvertito il Fidiario di zona signor Mario Roda, che portatosi immediatamente in Rodeano, imparò le istruzioni del capo.

Oggi, alla presenza di numerosi fascisti e della popolazione, è stato ritrovato l'emblema e subito restituito al tricolore, che sventolerà animatamente il Fascio Liberale non ritirato al suo posto.

Del fatto è stata fatta denuncia al R. C. di Fagnogna.

Intanto si è aperta una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova bandiera, e la stessa azione indecente sarà denunciatamente venduta tutti gli onori e quel simbolo che ha redento l'Italia.

Da FELETO UMBERTO
Corte podestaria.

(26). — In occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo in Feleto Umberto il giorno 4 maggio p. v. il Comitato ha indotto per quel giorno due corse podestarie: una di velocità (da 100), l'altra di resistenza su un percorso di circa km. 3, i premi consistono in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Feruglio Reimo fino alle ore 12 del giorno stesso.

Da PRADAMANO

Audace furto.

(26). — Ad ora incerta della decorata notte, che però si ritiene dalle ore 2 alle 3, i soliti audaci ignoti ladri, mercé sesso alla porta d'entrata penetrati nella rivendita di privative e coloniali, del signor Eugenio Filigoi, situato in via Torricelle di questo abitato, asportarono indisturbati diversi generi di privative, di coloniali, una bicicletta e del danaro esistente in un frettoso del banco per un complessivo valore di lire 2000.

La famiglia Filigoi che dorme sopra il negozio, non intese alcun rumore, ma appena alzatisi trovarono degli orpighi col quali i ladri si erano serviti per aprire la porta.

Tali oggetti furono riconosciuti di proprietà di certo Giuseppe Celestini del luogo, il quale asserisce di essere dello stesso stato derubato degli attrezzi.

Il danneggiato denunciò il furto alla arma della stazione di Lanciano, dalla quale giurisdizione dipende Pradamano, ma le prompte indagini esperte degli autori del furto finora diedero sfavorevole risultato. Però non si dispera che in breve l'arma metta lo zampino sugli autori di tale audace furto.

Da PRECENICO
I funerali di un fascista.

(26). — Solenni sono riusciti i funerali del consigliere comunale Antonio Comisso, mutilato di guerra, deceduto all'Ospedale di Udine in seguito a malattia.

Il trasporto della salma da Udine a Precenico venne effettuato in automobile. Le estreme onoranze riuscirono imponentissime poiché il Comisso godeva da amici e dalla popolazione la più larga stima e simpatia.

Seguivano il feretro portato a braccia da quattro militi della M. V., il Consiglio comunale, le scuole, il Sindacato e la Milizia di Precenico, le sezioni del Fascio con gagliardetto, di Latisana, Muzzana, Pontebba, Palazzolo, Teor e un grande stuolo di popolo.

Tra le maggiori personalità della Bassa si notavano la medaglia d'oro cav. De Carli, il Sindaco di Muzzana signor Guido Scarpa, il sig. Bignami ed altri.

Il segretario politico e Sindaco signor Italo Tomassetti, anche a nome della famiglia ringraziò tutti coloro che vollero rendere così solenne manifestazione di cordoglio in onore del benemerito Esisto.

Da CIVIDALE
Furto nella

(26). — Ricordiamo ancora una volta che domani sera, domenica, nel Teatro Ristori la nostra brava Compagnia di letture si produrrà con tre commedie friulane, e fra queste per la prima volta « Il Canociale di Contesse » di G. Marjoni, per la quale vi è molta aspettativa.

I scenari sono stati dipinti espressamente.

Mercato del bestiame.

Il mercato del bestiame, causato i lavori campestri, fu deficitario in confronto dei mercati precedenti. In quanto ad affari, pochi, per i quali si tanto in bovini, che suini ed ovini.

Al mercato cavalli vennero presentati oltre cinquanta bei esemplari a si concluso qualche affare.

Istruzione

Distinta Professoressa diplomata a Parigi inizia il 5 maggio dei corsi di taglio, cucito, modisteria. Esito garantito. Informazioni e programmi s'attengono dalla signorina Frangipane, negozio calzature via Carlo Alberto, Cividale.

Da SACCIA
Assemblea del Fascio.

(26). — Tutti gli iscritti alla locale Sezione del Fascio, sono convocati per lunedì sera 28 corrente alle ore 20.30 nei locali della Sede, per la trattazione di un importantissimo ordine del giorno. Le proposte, non giustificate saranno severamente punite.

Il Direttorio

Da MORUZZO
La festa di domani.

(26). — Come da programma già annunciato su questo giornale, avrà luogo nel pom. di domani la inaugurazione del gagliardetto del Fascio. Parteciperà alla festa anche il dott. cav. Paganò, sindaco della Sezione e rappresentante della Federazione Provinciale del Fascio.

Per il preventivo di Carrara

In seguito alla cessione, da parte della Società Umanitaria, della Villa di Carrara al Consorzio Antitubercolare del Friuli, per costituirvi un Istituto preventivo a favore dell'infanzia predispone alla tuberculosi o comunque esposta, nell'ambiente familiare, ai pericoli di contraria, si rendeva necessaria la formazione di uno speciale Comitato per la gestione amministrativa del nuovo Istituto. A ciò provvede la Commissione Esecutiva del Consorzio antitubercolare, che su iniziativa del suo Presidente sig. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiccio stabilì di convocare i rappresentanti della Croce Rossa Italiana, della Società Umanitaria, dell' Ospizio Marino Friulano, del Comitato Offanti di Guerra e della Società Protettiva dell'Infanzia per discutere e definire la proposta.

Convennero infatti giovedì scorso presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale i rappresentanti degli enti designati e cioè i signori co. di Caporiccio, prof. Pissenti per il Consorzio, barone gran croce Elio Morpurgo e co. della Porta Giovanni per la Croce Rossa, la dott. comm. Berghini per la Società Protettiva dell'Infanzia, il dottor avv. Grillo per l'Ospizio Marino, il commendatore Luigi Borgomano per il Comitato Offanti di Guerra.

Fatto l'opportuno premesso circa l'origine dell'Istituto di Carrara, l'inecessario funzionamento ed i motivi e scopi della cessione al Consorzio Antitubercolare, il Presidente, dopo aver partecipato che il Consorzio a tale istituzione contribuisce colla somma di lire 80.000 annue, pregò gli assistenti d'aprire il loro avviso e concludere la

norme e condizioni per l'ordinamento del nuovo Preventorio.

Dopo lunga discussione i convenuti accettarono le proposte e stabilirono che l'amministrazione venga assunta da un Comitato composto dei seguenti membri: tre rappresentanti della Croce Rossa, Sezione di Udine; un rappresentante del Consorzio Antitubercolare; uno della Società Protettiva dell'Infanzia; un rappresentante del Comitato pro Offanti di Guerra; uno dell'Ospizio Marino Friulano ed uno del Comune di Cividale.

La consegna da parte della Società Umanitaria al nuovo ente sarà effettuata lunedì 28 aprile corr.

Venerdì poi lungamente discussi i punti essenziali agli scopi ed al funzionamento dell'Istituto in rapporto a quelli che sono i fini che il Consorzio Antitubercolare intende perseguire. Fu pure esaminata la questione dei mezzi finanziari che costituiscono l'elemento base per la proficua realizzazione degli scopi. I convenuti, dopo di avere fissato in proposito gli elementi di massima, ritennero di sorbaro al Comitato l'adempimento dell'espletamento e lo svolgimento del programma secondo la guida di proprio norme statutarie, a regolamentari, facendo voto però che la colonia, che avrà la sua sede in Carrara, possa estendere la cura preventiva non soltanto nella stagione estiva ma anche durante la stagione invernale.

La Società Umanitaria, con sua recente deliberazione, ha nominato a suo rappresentante del nuovo ente il cav. Giacomo di Prammero.

Colla creazione di questo Istituto, il Consorzio Antitubercolare, che a stato fondato nel febbraio scorso, inizia la realizzazione dei suoi intendimenti benefici.

MARTEDI' IL GIORNALE USCIRA' IN OTTO PAGINE.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Furto militare

(Udienza del 26 aprile)

Presidente: cav. Dolci — P. M. Sarrentino.

Accusati: Baudino Giovanni di Antonio di anni 23 di Rivarolo, detenuto; Bartoli Raffaele fu Enrico di anni 21 di Montebelluna (Bagni di Luca), detenuto; Gerardi Giuseppe di Arturo di anni 24 (contumace); Ghiglietti Pietro di ignoti, d'anni 24, detenuto; Bruchetto Giuseppe di Agostino di anni 24 (contumace); Silicani Alberto di Gabriele di anni 24 di Massa Carrara, (contumace); Del Capo Manfredi di Osvaldo di anni 23, di Vernase; Cacco Bruno di Giuseppe di anni 23 di S. Vito di Vigonza; Ameri Girolamo di anni 30 di Genova; Pitorritto Marino di Guido di anni 27 di Udine.

Tutti gli accusati ad eccezione dell'Ameri e del Pitorritto, erano nel 1920 soldati addetti ai depositi militari che allora si trovavano a Udine.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Drusini di Udine, Filippi di Torino, A. Corte di Genova e U. Scallo di Udine.

La causa avrebbe dovuto essere discussa dal Tribunale militare, ma poi venne demandata alla Corte d'Assise di Padova.

Si tratta di furti di sei magneti, canocchiali ed altri oggetti metallici che i soldati, verso compenso avrebbero consegnati all'Ameri; gli oggetti rubati venivano depositati nei magazzini del Pitorritto, che conosceva la provenienza degli oggetti. Il fatto avvenne nel giugno 1920.

Vengono interrogati Baudino, Ghiglietti, Ameri, Del Capo e Cacco.

Il Del Capo è quello che condusse il carro con gli oggetti in aperta campagna, ove attendeva il Pitorritto.

Tutti gli interrogati ammettono il fatto, ma dicono di avere agito in piena buona fede.

Gli accusati non interrogati sono con tumaci.

Nella udienza pomeridiana vengono esaminati i quesiti e quindi viene la sua requisitoria il P. M. che sostiene la colpevolezza degli imputati, secondo i capi di imputazione.

Tutti i quattro difensori sostengono apertamente la non colpevolezza dei loro raccomandati.

IL VERDETTO E LA SENTENZA.

Finite le arringhe viene fatta sgombrare l'aula, e dopo circa un'ora a mezzo il pubblico viene riannesso.

Il responso dei Giurati è negativo per tutti i quesiti che riguardano la colpevolezza degli accusati.

Il Presidente della Corte di Assise, udito il verdetto dei Giurati a le proposte del P. M., dichiara assolti: Giovanni Baudino, Pietro Ghiglietti, Manfredi Del Capo, Bruno Cacco e Girolamo Ameri, e ordina l'immediata scarcerazione dei primi quattro.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 26 aprile 1924.

CRONACA

UDINESE

"Coppa XXIV Maggio"

Corsa automobilistica indetta dal "Giornale del Friuli"
Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini

Diamo oggi il Regolamento di corsa della "Coppa XXIV Maggio".

Itinerario del percorso

L'itinerario del percorso è il seguente:
1° Settore: Udine - Pordenone - Azzano - Portogruaro - Latisana - San Giorgio di Nogaro - Palmanova - Sagrado - Montebelluna - Trieste - Opicina - San Daniele del Carso - Gorizia - Cormons - Udine.
2° Settore: Udine - Cividale - Caporetto - Pieve - Predil - Tarvisio - Pontebba - Udine.
Totale Km. 465 circa.

Su questo percorso non si potrà usufruire che delle ordinarie segnalazioni stradali. Le segnalazioni provvisorie di corsa non implicano alcuna responsabilità per gli organizzatori e hanno il solo scopo di facilitare la marcia al concorrente.

Limitazioni.

Questa competizione sportiva è riservata ai soli gentlemen dilettanti, con esclusione tassativa di qualsiasi elemento professionista.

La corsa è riservata a macchine prettamente di serie.

Guidatori.

La guida in corsa sarà affidata a una coppia di guidatori fra loro sostituibili. Uno di questi sarà il guidatore ordinario, l'altro il supplente; entrambi dovranno figurare nominativamente sulla scheda d'iscrizione.

Nelle macchine biposto il guidatore supplente potrà essere anche il meccanico della macchina.

Auto.

Le macchine saranno divise nelle seguenti 5 categorie: Prima: sino a 1100 cmc. - Seconda: da 1101 a 1500 - Terza: da 1501 a 2000 - Quarta: da 2001 a 3000 - Quinta: oltre i 3000 cmc.

E' fatto obbligo al concorrente di provare con documenti la denunciata cilindrata della propria macchina.

Non raggiungendo il numero di tre iscritti per ogni categoria, la categoria resta abolita, libero però il concorrente di aggregarsi alla categoria immediatamente superiore.

Le macchine di cilindrata sino a 1500 cmc. cioè della prima e seconda categoria, dovranno essere carrozzate almeno a due posti, quelle delle categorie superiori almeno a quattro posti.

Le macchine inoltre dovranno avere il corredo di carrozzeria e d'accessori voluto dai vigenti regolamenti sulla circolazione degli autoveicoli.

Tutti gli autoveicoli in corso dovranno trovarsi a carico completo di posti. In mancanza di persone queste dovranno essere sostituite con Kg. 70 di zavorra inutilizzabile per ogni persona.

Classifica.

Tutti i concorrenti che in entrambi i settori sopra descritti otterranno una media di Km. 50 orari, saranno classificati primi ex aequo. In caso di più ex aequo sarà aggiudicato il primo assoluto al concorrente con macchina di cilindrata inferiore.

Lo stesso criterio di classificazione sarà osservato per l'assegnazione dei premi di categoria.

In caso inoltre di ex-aequo tra cilindrate eguali sarà aggiudicato il primo al concorrente con macchina più pesante.

Al concorrenti che non otterranno i 50 orari di media verrà applicata la classifica per tempi.

Non saranno classificati i concorrenti che non avranno raggiunto i 40 chilometri orari di media.

Operazioni preliminari e partenza.

I veicoli di tutti i concorrenti dovranno essere presenti in Udine - località Braida Bassi - durante la giornata precedente alla corsa, dalle ore 8 alle 16, per le verifiche a norma di regolamento.

I veicoli dovranno essere presentati personalmente dai concorrenti.

La partenza verrà data a un minuto di distanza tra macchina e macchina, da fermo, con motore in moto. L'ordine di partenza sarà quello d'iscrizione.

Il segnale di partenza verrà dato a Udine sul Piazzale Venezia alle ore 7 antimeridiane.

Rifornimenti e riparazioni.

Biforcutoi e riparazioni sono a carico e pagamento dei concorrenti senza controllo e neutralizzazione.

Iscrizioni.

Le iscrizioni si ricevono presso il "Club Unione", via Vittorio Veneto, Udine, accompagnate dalla tassa di lire 200 e indirizzate al "Comitato Esecutivo Corsa Automobilistica". Nelle ultime 48 ore prima della gara si potrà iscriversi a tassa doppia.

Il numero d'iscrizione dovrà, a cura del concorrente, essere riprodotto in nero su fondo bianco con cifre di centimetri 5 di grossezza e di cm. 35 di altezza sul radiatore, ai due lati del cofano e sul tergo della vettura.

Oltre ai nomi dei guidatori nella scheda d'iscrizione dovranno figurare anche quelli degli eventuali passeggeri.

Il peso delle macchine a effetti della classifica è quello a pieno carico all'atto della partenza. La giunta avrà facoltà di ispezionare le macchine e di controllare eventualmente il peso anche all'atto dell'arrivo.

Giuria.

In questa gara la giuria è inappellabile e giudicherà sulla qualità dei guidatori, su quella delle macchine, sui reclami presentati dai concorrenti, che dovranno essere sempre accompagnati da una somma di L. 100 e nel termine di ore 12 dall'arrivo, restituibili nel caso di accettazione dei reclami e sullo svolgimento generale della gara, risolvendo sempre inappellabilmente ogni e qualsiasi eventuale contestazione.

Il comitato organizzatore dichiara che il concorrente per il fatto stesso della sua iscrizione resta inappellabilmente vincente della macchina vengano condotti in ga-

ra senza infrazione alcuna alle prescrizioni regolamentari per la circolazione degli autoveicoli e declina ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, responsabilità che graveranno completamente ed esclusivamente sul concorrente.

Coppa delle Dame

Unitamente alla "Coppa XXIV Maggio", riservata ai gentlemen dilettanti, si svolgerà nello stesso giorno una gara automobilistica riservata alle Signore intitolata "Coppa delle Dame".

Questa si svolgerà sul seguente percorso: Udine - Pordenone - Azzano - Portogruaro - Latisana - San Giorgio di Nogaro - Palmanova - Udine.

Km. 151 circa.

La partenza sarà data alle ore 10.30 ant. sul Piazzale Venezia e l'arrivo seguirà sul Viale Palmanova, 1 Km. circa prima del passaggio a livello.

La media oraria sarà di Km. 30. Per questa corsa vale il regolamento della gara maschile con le seguenti modifiche:

Tenno massimo media oraria Km. 30. La Dama concorrente non è obbligata a presentare la macchina all'atto della verifica. La tassa d'iscrizione per questa gara è di L. 100.

Non è ammessa la sostituzione di guida.

Premi di classifica: i premi saranno distribuiti a tutte le Signore concorrenti oltre alla artistica "Coppa delle Dame" riservata alla prima assoluta.

Tutti i premi saranno corredati da diploma.

Nel Regolamento sopra pubblicato non figurano i premi da assegnarsi ai concorrenti perché si stanno ancora raccogliendo.

Certo possiamo affermare che saranno numerosi e degni della grande manifestazione.

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio nella seduta 25 corrente ha adottato le seguenti deliberazioni:

1.0) ha approvato i ruoli principali 1924 per le seguenti tasse comunali: Famiglia - Esercizio e rivendita - Domestici - Piazzatori - Vetture pubbliche e private - Bigliardi - Valore locativo.

2.0) ha deliberato la presentazione al Commissariato di Treviso della documentazione relativa alle domande di risarcimento danni di guerra riferibili ai seguenti beni comunali: Scuole all'aperto - Palazzo della Loggia - Latrine e orinatoi pubblici - Loggia di S. Giovanni e Torre dell'Orologio - Ambulatorio e dispensario cellico - Abitazione del canicida - Acquedotto civico.

3.0) ha approvato la cessione al Comune di Basiliano del fabbricato della eredità Grezzi in seguito al decreto di espropriazione per pubblica utilità emanato dall'Ilmo sig. Prefetto il 25 marzo u. s. accettando l'offerta indennitaria di L. 50 mila, fermo peraltro il diritto sul legato al risarcimento dei danni di guerra avendo il Legato stesso provveduto direttamente ai lavori di riparazione.

4.0) ha approvato il piano parcellare dei terreni occupati per la costruzione del canale collettore orientale e del canale collettore delle Caserme di Cavalleria autorizzando l'acquisto dei terreni già occupati e la conseguente spesa in L. 92.760.

5.0) ha deliberato la sistemazione su perpendicolare della via 30 Ottobre con la spesa prevista di L. 4000 e quella di via Pastrengo con la spesa di L. 4500.

6.0) ha deliberato di adottare, agli effetti dei giorni festivi, il nuovo calendario fissato dal Decreto 30 dicembre 1923 e comunicato dall'Ilmo signor Prefetto della Provincia con circolare 6 marzo u. s. aggiungendo alle festività civili la festa del Patrono della Diocesi (S. Ermacora) che ricorre il 12 luglio.

7.0) ha deliberato che l'orario estivo degli Uffici municipali da lunedì 5 maggio a tutto settembre p. v. sia fissato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SARTORIA GAUDIO

VIA MANIN - UDINE

Sindacato italiano fascista

Rappresentanti viaggiati. di Commercio. Sezione del Friuli.

L'alto Commissario delle Ferrovie, on. Edmondo Torre, al quale il Sindacato si era rivolto per ottenere nella serie XII degli abbonamenti ferroviari, la congiunzione con Milano ha fatto pervenire la seguente risposta:

"La possibilità di aggiungere altre linee a quelle stabilite dal R. D. L. 2123 del 24 settembre s. a., per la serie XII di abbonamento speciale, è un diritto che può essere esercitato, da tutti coloro che intendano acquistare la serie suddetta, sotto forma di richiesta di percorso di congiunzione, con una maggiore spesa che si limita ad una media mensile di poco più del solo costo di un viaggio di corsa semplice per la percorrenza aggiunta.

A parte il fatto semplice per la percorrenza dell'attuale itinerario della serie XII dovrebbe essere oggetto di un provvedimento legislativo, si fa presente che dato il carattere ed il principio informatore degli abbonamenti a zona, una estensione dell'itinerario stesso fino a Milano ci obbligherebbe ad includervi non poche altre linee e riprodurrebbe quell'elevatezza di prezzi che in accoglimento dei voli degli interessati si è cercato di evitare con le nuove serie istituite con il R. D. L. sopra indicato.

Per le ragioni suddette, la più conveniente forma di amplificazione della serie delle Tre Venezie (XII) è la

serie delle Tre Venezie (XII) è la

lano rimane quella già ammessa dalla tariffa di chiedere la congiunzione Desenzano Milano.

Il Sindacato inoltre accogliendo la raccomandazione di diversi soci che varie sere provenienti da Latisana o Portogruaro ebbero la dolorosa sorpresa di non trovare la coincidenza a S. Giorgio Nogaro per poter rincasare e dovettero o pernottare in quella località od accingersi a prendere la via di Montebelluna, ha ieri telegrafato alla Direzione Compartmentale delle Ferrovie della Stato:

"Consuetudinario ritardo treno 1655 Venezia Trieste provoca quasi giornalmente perdita coincidenza treno 3568 S. Giorgio Nogaro-Udine avendo solo trenta minuti di ritardo. Essendo treno 3568 locale ovr'abbessi inconveniente senza pregiudicare altre coincidenze aumentandone il ritardo. Pregasi vivamente esaudire richiesta".

Un caduto in guerra che... non è mai stato in guerra, vive, lavora e... riscuote regolarmente la pensione!

Il caso abbastanza singolare, ma non unico, crediamo, è stato scoperto in questi giorni dalla nuova amministrazione di Feletto. Il caduto in guerra che non è mai stato in guerra, che vive regolarmente, lavora, è senatore altrettanto regolarmente, dall'altro mondo, la pensione di guerra, è tale Ferruccio Prosdocimo di Feletto, di anni 38, figlio di Ferruccio Prosdocimo Giuseppe, alla il "morto" non si trova a Feletto: abita in gestiere Dorso Duro 1635 a Venezia ove è occupato presso la Ditta Stucky. A Feletto c'è il padre il quale, in possesso fino a ieri del libretto di pensione, incassava ogni mese l'importo spettante per avere dato un figlio alla Patria. E questo avveniva, tutti i mesi, dal novembre 1918, dalla epoca in cui il Ferruccio Prosdocimo ha cominciato a fare il morto sotto gli auspicci dell'amministrazione rossa i cui delegati, Masu e soci, non riflettevano molto prima di apporre le loro valide firme all'atto di notorietà che dichiarava morto, e morto in guerra... un vivo!

Finalmente, quando Dio volle, i rossi se ne andarono ed i nuovi amministratori, cercando fra le carte del Comune, scoprirono come quel tale godesse otti, ma salute.

L'altro giorno un messo del Municipio si presentò al padre del Ferruccio che, come dicemmo, abita a Feletto, e gli disse a bruciapelo:

"Vuestri fi a l'vif!"

"A l'vif? - fece l'altro meravigliato. E dovete convincersi che il figlio era proprio vivo.

"O sei ruvinat!... - esclamò consegnando il libretto di pensione. Veramente rovinato, povero vecchio! E pensare che la colpa è tutta del figlio che non è morto sul serio.

Da informazioni assunte presso il Distretto risulta che il Ferruccio Prosdocimo, morto in guerra, non ha mai fatto il soldato.

Un bel caso, parola d'onore!

I licenziati e Tecnici Agrari

Per la R. Scuola Agraria di Pozzuolo.

Sono stati ieri spediti a S. E. Serpieri, sottosegretario di Stato all'Agricoltura, i seguenti telegrammi:

"Associazione Friulana fra Licenziati Regie Scuole Agricoltura - dolorosamente colpita per mancato equo trattamento Scuola Pratica. Pozzuolo con riforma decretata Scuole Pratiche - permessi richiamare attenzione Vostra Eccellenza sui risultati ultraguarantennali ottenuti nostra scuola - ora assurda grande importanza provinciale regionale. Confidiamo pienamente Vostra Eccellenza vorrà compiacersi rendersi conto anche gravi conseguenze derivabili a nostra non ultima regione agricola nazionale. Osservi. - Presidente G. MIZZAU".

"Sindacato Friulano Tecnici Agricoli - consiglio gravi conseguenze derivabili agricoltura di questa fiorente regione agricola per mancato equo trattamento nostra benemerita R. Scuola Agraria Pozzuolo - derivate dal decreto riforma Scuola Agricoltura - prega Eccellenza Vostra volersi compiacere riprendere esame condizioni scuole Pozzuolo - suscettibile portare massimo profitto favore progresso agricoltura regionale nazionale. - Presidente G. MIZZAU".

Cronaca Sindacale

Festa del Lavoro 21 Aprile.

I lavoratori a tutte le altre categorie di cittadini hanno affermato la Festa del Natale di Roma nella forma più assoluta in tutte le città, e in tutti i paesi.

Il tricolore ha sventolato per tutta la giornata; la Sagra del 21 Aprile è stata un'affermazione generale in tutta la Provincia.

A Gorizia ha avuto luogo una riunione fra i tramvieri di quella città e quelli di Udine, la quale fu improntata alla più schietta cordialità.

Queste due categorie di lavoratori delle due città del Friuli si sono stretti la mano fraternamente per sempre.

Vertenza Conciapelli.

Mercoledì 23 si è avuta una riunione fra i dipendenti della Ditta Conciapelli, il proprietario stesso per la trattazione del nuovo patto di lavoro. Si spera che la prossima settimana si potrà raggiungere l'accordo completo fra le parti.

Sindacato Mezzadri di Prosenico.

Giovedì 24 ha avuto luogo una riunione alla quale prese parte il rappresentante della Federazione dei Sindacati, ed è stata risolta pacificamente la vertenza fra i mezzadri della Società Beni Rustici merco lo spirito di conciliazione amministrato dalle parti.

Nuovo sindacato.

Ad Arzeneo con la presenza del Segretario della Federazione, il giorno 25 è stato costituito il Sindacato Operai dello Stabilimento Cascani Soffa.

Il Direttorio è stato composto da: seg. gen. Sig. Ellero Umberto, segretario - Serafini Valentino, Giardo Mario, membri.

Cratufiamo di poter presto costituire il Sindacato provinciale dei Tessuti il quale deve comprendere tutti i lavoratori delle numerose fabbriche sparse per la Provincia.

Sindacato lavoratori panettieri di Udine

Per il giorno 30 corrente alle ore 10, nella Sala delle Pubbliche adunanze in Via Treppo (Palazzo del Tribunale) è indetta l'assemblea generale dei lavoratori panettieri alla quale possono intervenire soci o non soci del Sindacato per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione della gestione del Sindacato.

2) Comunicazioni delle dimissioni dell'attuale Consiglio Direttivo del Sindacato.

3) Ricostituzione del Sindacato su nuova base.

4) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

5) Varie.

All'assemblea interverrà un rappresentante della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti per illustrare i presenti sulle linee del programma e sugli scopi da raggiungere con l'azione sindacale.

Nozze sospiccate

Saenane, nella Loggia Municipale, alle ore 10, ebbe luogo il rito civile col quale si unirono per sempre la gentile signorina Dorina Tonini ed il signor Anzelo Sello. Funzionava da ufficiale di Stato Civile il commissario on. Luigi Spezzotti il quale dopo il rito offrì agli sposi la tradizionale prugna d'oro pronunciando nobili parole di augurio. Testimoni erano il comm. Alberto Calligaris, il signor Romolo Tonini, il gen. Vittorio Tonini e l'ing. Muzzolini. Agli sposi sono giunti innumerevoli doni oltre ad una grande quantità di fiori. Fra i magnifici potremmo notare una "Bacante" in bronzo opera di uno degli insigni scultori concettadini Aurelio Mistrizzi, e un magnifico quadro di un altro valoroso artista concettino (il Gasparini) dono dell'ingegnere Fachini.

Dopo la cerimonia ebbe luogo, in casa della sposa, un rinfresco strettamente familiare, ottimamente predisposto dalla pasticceria Ines Forti, dopo il quale la gentile coppia partì in viaggio di nozze per la Capitale.

Agli sposi, che appartengono a due belle famiglie friulane, note per l'esemplare laboriosità, i nostri migliori auguri di perenne felicità.

ADDORZI FLOREALI - GASPARINI - UDINE

Via Fiesse - Tel. 4.34

"La sagra del Trotars."

Come ogni anno, così anche in questo, borgo Grazzano si appresta alla celebrazione della sua sagra. I borghigiani a capo dei quali è il maestro Mattiuzzi, stanno lavorando attivamente per la bella riuscita della tradizionale festa che certamente riuscirà splendida.

S. Giorgio troverà oggi la sua via trasformata in un fantastico giardino di luci e di colori.

Il programma è vastissimo comprendendo numerose parti, come ad esempio i giochi popolari che si effettueranno alle 14 sulla porta Grazzano e il concerto bandistico e corale che avrà luogo alla sera con l'intervento di tre bande e di numerosi coristi dei quali v. Grazzano abbonda.

Sulla Raggia sono state poste delle imbarcazioni sulle quali i coristi saranno, per quanto possibile, trasportati lungo il borgo.

Il Comitato ha anche destinato dei premi alle case maggiormente illuminate.

Numerose sorprese si stanno preparando, affinché i cittadini conservino di questa sagra tanto popolare il migliore ricordo.

Programma

che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di domenica 27 aprile, dalle 11 alle 12.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1) Rossini: "Maso" - Marcia.

2) Beethoven: "1. Sinfonia" - Andante a Finale.

3) Verdi: "Rigoletto" - Duetto atto III.

4) Wagner: "Tannhäuser" - Ovr.

5) Ponchielli: "Gioconda" - Danza della Ora.

Prof. Dott. S. Menghetti

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e di Berlino della Germania.

CONSULTAZIONI DI CHIRURGIA

Via Orsini - Endoscopia:

dell'uretra - della vescica - dell'apparato digerente

3° via - Via Manin dalla 12 alla 17

Trasmissione dalle 8.30 alle 12

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie di Orecchi, Nase, Gola

UDINE - Via Cussignacco, 15

CASA DI CURA per

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Prescrizione di occhiali; cura ottica ed opere

lavori oculi, cura medica della cataratta,

malattie, operazioni della cataratta.

UDINE - Via Cussignacco, 15 - Tel. 2.30

CURA SPECIALE

Mialgia e nevralgia reumatiche

D. GIOVANNI FAIONI

Via Loria - UDINE

MALATTIE POLMONARI

Dott. Cepparo

Specialista

ogni giorno, mezzogiorno, ore 9 - 17

Prodotti "AGON" - Al fascicolo L. 13,20

La bottiglia L. 1,00 - Per posta in più L. 1

Prodotti "AGON" - Al fascicolo L. 13,20

La bottiglia L. 1,00 - Per posta in più L. 1

Prodotti "AGON" - Al fascicolo L. 13,20

La bottiglia L. 1,00 - Per posta in più L. 1

STANZE DA LETTO - PRANZO - SOGGIORNO - STUDI

Telefono 10

Fondato 1868

MOBILIFICIO

SELO GIOVANNI

PALAZZO COMUNALE - UDINE - PIAZZA UMBERTO I.

FABBRICA - ESPOSIZIONE - DEPOSITO MOBILI

= PROPRIA FABBRICAZIONE TUTTA MASSICCIA =

TAPPEZZERIE - SUPPELLETTILI - ARREDI

PREZZI DI FABBRICA

SALOTTINI - INGRESSI - QUADRI - GUARDAROBA

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI ISOLATI EGO

MOBILINI

L'imposta sul patrimonio nelle terre già invase Camera di Commercio di Udine

Presso l'Associazione Agraria Friulana si è tenuta una importante riunione di agricoltori per uno scambio di idee in merito all'applicazione dell'imposta sul patrimonio, con speciale riguardo alle terre danneggiate dalla guerra.

Aperta la seduta il presidente dell'Associazione Agraria Friulana, comm. Pizzoli, ha ricordato ai numerosi agricoltori intervenuti come l'Associazione Agraria Friulana non appena l'attuale movimento fascista prese forma come movimento di guerra e del sentimento degli agricoltori della zona, si oppose all'appello di obbedienza e di ossequio all'autorità dello Stato con senso di disciplina, affermando nel modo più esplicito ed assoluto la necessità imprescindibile di ogni maggior sacrificio degli individui per addivenire all'estenuamento del bilancio statale, al disopra di ogni particolare interesse, trovandosi quello della Patria.

Vi può essere, egli dice, in certi casi un contrappeso fra i problemi che riguardano gli agricoltori e l'interesse della Nazione; ma a compito della nostra Istituzione di rilevare obiettivamente i vari lati della questione, quando il danno delle classi che ci stanno più specialmente a cuore può produrre anche un danno di carattere generale.

Perciò noi consideriamo come un dovere lo studio dei problemi economici in quanto questo studio mira ad un migliore assetto della nostra industria, nei suoi rapporti con la collettività.

Lo studio dei tributi interessa oggi più che mai l'economia nazionale. Un autorevole scrittore giurista la faceva presente al Ministro dell'Economia Nazionale ed a quello delle Finanze se per combinazione il carico tributario sulla terra italiana non sia giunto a quel limite oltre il quale un'industria è soffocata a morte.

L'ogor crescente carico dell'imposta impressiona gli agricoltori e se oggi questo è appena sopportabile con gli attuali alti prezzi delle derrate, che succedere domani se come deve avvenire e come è desiderabile avvenga essi diminuiranno? Francesco Coletti, uno dei più insigni scrittori italiani di economia agraria, avvertiva di questo pericolo prendendo in considerazione anche le difficoltà di smarcio sempre maggiori per la produzione agraria italiana costretta a lottare con la produzione straniera.

Tutto ciò non può non preoccupare seriamente gli agricoltori e lo Stato, ed ora, dice il prof. Pizzoli, si deve patriotticamente di bilanciare onestamente l'azione del Governo sulle reali condizioni della nostra industria, aggiungendo ai rimedi possibili affinché questa non risenta dei contraccolpi che seriamente si ripercuoterebbero sulla economia dell'intera Nazione.

Gli da tempo l'Associazione Agraria Friulana si occupa di uno studio obiettivo sull'imposta che gravano la terra in Friuli, ed avremo occasione in breve di trattare sull'argomento i nostri agricoltori.

Oggi tratteremo dell'imposta sul patrimonio, tassa che noi vogliamo tutti applicare secondo lo spirito e le disposizioni della legge, chiedendo soltanto che questa venga integralmente seguita con i criteri e con le facilitazioni che dovremmo avere, e noi riconosciamo il legislatore, perché i nostri redditi ed i nostri patrimoni subirono dall'invasione nemica l'incendio e l'oppressione non avvenuti nelle altre zone, italiane.

La questione tributaria, dice il professor Pizzoli, ben a ragione viene trattata anche nel recente discorso di S. E. Mussolini al Senato di Roma e la, tracciando il programma di un futuro alleggerimento della pressione fiscale, ebbe a dire che « si deve sempre marciare verso il pareggio, ma bisogna arrivare in condizioni di discreta salute. Non è nel piano del Ministro De Stefani di far arrivare al pareggio la Nazione boccheggiante, onde vi si dica, come per certe operazioni, che la clinica ha trionfato, ma il paziente è morto ».

Per noi, agricoltori, dice il presidente della Associazione Agraria Friulana, mantenendo sempre alto lo spirito di solidarietà nazionale, il senso di disciplina, la nostra aspirazione di portare un contributo equo, secondo le nostre forze, allo studio dei problemi inerenti alla restaurazione del Paese e ad una opera meravigliosa e saggia del Governo.

Infine la parola al relatore avvocato Zoratti.

Questi espone il concetto informatore della legge, la quale lo spirito di essa soprattutto in riguardo ai contribuenti danneggiati dalla guerra ed espone come la valutazione dei singoli patrimoni della nostra provincia debba riferirsi al 1° gennaio 1920, epoca in cui i prezzi delle proprietà immobiliari risentivano del dissesto economico derivato dall'invasione.

Secondo la disposizione dell'art. 62 della Legge 5 febbraio 1922, « la presente legge, Zoratti, la valutazione definitiva del patrimonio immobiliare per le terre già invase va fatta tenendo conto dei prezzi di vendita dei beni nel periodo compreso al 1° gennaio 1920, e questa disposizione, che differenzia il sistema di valutazione per le altre zone d'Italia, è voluta dalla legge per favorire i danneggiati dalla guerra ».

Nelle altre zone d'Italia la valutazione definitiva dei patrimoni va fatta capitalizzando il reddito netto delle due annate precedenti al 1° gennaio 1920, secondo i principi e con le deduzioni della legge fiscale.

Per i danneggiati di guerra il legislatore riconosce ed ammette una valutazione inferiore, tanto è vero che consente un diverso criterio di determinazione (valore in comune commercio al 1° gennaio 1920) prescrivendo però che vi si debbono aggiungere le indennità per i danni di guerra e l'importo complessivo risultante non può, né deve ragionevolmente oltrepassare il valore di eguale patrimonio in altre regioni d'Italia.

Altro punto importante — dice l'avvocato Zoratti — per i danneggiati di guerra è trattato negli articoli 65 e 66 della legge 5 febbraio 1922 che considerano ed ammettono la deduzione dell'imposta sul patrimonio i mancati e diminuiti redditi in quanto non siano risultati dalla legge sul danno di guerra.

Due categorie di mancati e diminuiti redditi, distribuiti nel tempo 1915-1918, ammessi agli effetti suddetti:

a) i mancati e diminuiti redditi patrimoniali per il periodo intercorso dall'invasione a tutto il 1918;

b) i mancati o diminuiti redditi pa-

trimoniali previsti per gli anni successivi, per non oltre un quinquennio dal 1° gennaio 1920.

I primi vanno calcolati con una percentuale che non può superare il 4,5 per cento del patrimonio immobiliare esistente e per la parte mobiliare tenendo conto delle somme iscritte agli effetti della ricerca mobile e suntuaria e i calcoli da regolare documenti.

I secondi vanno calcolati sul reddito, menomato in conseguenza dell'invasione, delle imposte relative.

Tra questi andrà considerato il tardivo pagamento dei danni di guerra, giacché il patrimonio riportato al 1° gennaio 1920 ha in sé un elemento inesistente, rimanendo tale fino al saldo, mentre la legge sull'imposta attribuisce presuppone il danno di guerra, risarcito al 1° gennaio 1920, tanto è vero che, come per il resto d'Italia, riparte l'imposta a quella data e non tenera il cospice dei danni di guerra dall'imposta neppure per un certo numero di anni, come fa per i capitali infruttuosi. Anche questi mancati redditi per la ricorda l'avv. Zoratti — vanno assommati ai sensi di legge, al patrimonio costituito dalle varie attività comprese i risarcimenti dei danni di guerra per avere, dopo detratte le eventuali passività, il patrimonio tassabile con la aliquota prescritta.

Dopo l'ampia ed esauriente relazione dell'avv. Zoratti, prendono la parola il Duca Catenario, l'ing. Biasutti, il co. de Brandis, l'on. di Caporiccio, il dott. Scorticararo, l'on. Cristofori e molti altri convenuti che illustrano il sistema col quale il fisco purtroppo si allontana dai principi informativi della legge per seguire altri criteri che ricadono a tutto danno dei cittadini i quali chiedono l'applicazione reale ed integrale della legge con i suoi oneri ed i suoi vantaggi, certamente voluti dal legislatore, per le terre liberate.

Dai convenuti è esternata la più viva compiacenza per l'attività costantemente svolta dall'Associazione Agraria Friulana, che segue da vicino i problemi più interessanti la vita dei campi, studia le questioni inerenti ogni forma di attività agricola e porta il suo valido aiuto nelle più disparate circostanze d'fronte alle quali possono venirsene a trovare gli agricoltori nostri.

Il presidente prof. Pizzoli esprime il suo vivo compiacimento ai numerosi intervenuti che portano elementi utilissimi al vivo delle discussioni ed all'assistenza che l'Associazione Agraria Friulana non trascurerà di studiare tutto quanto può interessare gli agricoltori, fornendo ad essi chiarimenti e consigli secondo i loro bisogni.

FAVRELLI CASTELLETTI — TAVOLINI NASTRI — VIA RIALTO

Corso per gelosicoltura e bacicoltura

La Federazione Friulana Combattenti ha ottenuto dall'Opera Nazionale dei Combattenti il suo 600° ciascuno da corrispondere ad altrettanti combattenti che frequentano il corso di gelosicoltura e bacicoltura.

Il corso si effettuerà presso la Scuola Agraria di Pozzuolo dal 5 maggio al 20 giugno.

Le domande dei Combattenti, unite ai documenti, si ricevono presso la Federazione fino al giorno 3 maggio.

Per chiarimenti ed informazioni i combattenti potranno rivolgersi alle sezioni dipendenti oppure direttamente alla Federazione.

Tesseramento Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti richiama l'attenzione di tutti gli esponenti e dei singoli combattenti sul pubblico preciso di munirsi al più presto della tessera per l'anno 1922.

Le tessere devono essere richieste alla Federazione oppure alla sezione dipendente.

Camera di Commercio di Udine
(seduta del 26 aprile)

Intenti: Morguato, presidente — Mazzanti, vicepresidente — Agnoli — Cecchi — Cavadini — Mirali — Pizzoli — Zoratti — Veneri — Vancelli — Spizzoli.

Segretari: del Torso — de Marchi — Luchini e Querini.

Terminata la numerosa comunicazione della Presidenza, il consigliere Pizzoli, che la presidenza ha approvato, raccomanda alla Presidenza di accordarsi con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per promuovere la sollecita costruzione del tronco Sgonzad-Cornino e della linea Lignano-Lucina-Idria, che avvicineranno Udine centro a Trieste, oltre all'importante centro di Idria, ora privo di congiunzioni ferroviarie.

Il Presidente accetta la opportunità raccomandazione ed accetta all'unanimità la sua svolta a Roma per la linea del Predil.

Pico raccomanda di chiedere l'istituzione di una quarta coppia di treni, nel periodo giugno-agosto sulla linea Udine-San Giorgio di Nogaro, per viaggiatori diretti alla spiaggia di Lignano. Raccomanda pure di ottenere anche la stazione di San Giorgio di Nogaro fruisca delle agevolazioni per i viaggi delle famiglie dirette alla stazione balneare di Lignano.

Il Presidente accetta.

Corradini, desidererebbe che i prezzi medi ventennali, formati dalla Camera, fossero pubblicati.

Il Presidente risponde che un recente decreto prescrive appunto tale pubblicazione.

Miceli raccomanda di insistere perché sia resa praticamente possibile l'importazione dei tronchi dalla Jugoslavia.

Il Presidente non ha difficoltà a ripetere le pratiche già fatte nel governo e con la Commissione Italiana incaricata delle trattative commerciali con la Jugoslavia.

Miceli, prega di sollecitare il Circolo Ferroviario di Trieste a concedere il sussidio chilometrico per la linea automobilistica Forzi di Sopra-Caluzio.

Il Presidente accetta.

Consuetudini mercantili nel legname:

Il Consiglio, approvando le relazioni della Commissione Tecnica, sanziona le consuetudini mercantili per il legname: accettate nella circoscrizione comunale.

Per la Stazione e la Dogana di Udine.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno, proposto dalla Presidenza:

« La Camera di Commercio e Industria di Udine, considerata che consta essere stato proposto di sopprimere l'Agenzia Doganale di Udine per adibirne i locali a magazzino della Grande Velocità;

che la soppressione di quell'Ufficio, finanziariamente attivo, cagionerebbe la chiusura della Dogana, avente sede nell'area della stazione;

che il funzionamento dell'Agenzia è richiesto dal diretto qualimento delle merci estere, specie in carri misti, che altrimenti dovrebbero sostare alla stazione di Pontebba; ha ora contestualmente dall'enorme traffico Adriatico da e per il porto di Trieste, il quale provoca a quel transito un movimento di circa 700 carri completi al giorno;

che non vi può essere dubbio sulla convenienza di mantenere a Udine il servizio doganale per il traffico locale in costante sviluppo e per l'avvicinamento delle merci prima agli importanti stabilimenti adiacenti, che considerati recenti doganali, abbassano della permanentemente assistenze di funzionari di Dogana;

che non conviene privare del servizio doganale il capoluogo della provin-

cia, dove risiede la Direzione, e dove la Dogana (di primo ordine e di prima classe) ha facoltà anche per il funzionamento di magazzini doganali privati.

La votazione fu:

1° che l'Agenzia Doganale di Udine sia conservata.

2° che la sistemazione degli scali di questa stazione venga attuata secondo i criteri suggeriti nel gennaio del 1921 dalla Camera e dall'Associazione Industriali e Commerciali.

3° che, ad ogni modo, secondo la promessa, fatta dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato con lettera del 5 gennaio 1921 e del Compartimento di Trieste con lettera del 2 febbraio 1921, siano presi preliminari accordi con la Camera di Commercio circa la sistemazione del servizio doganale nella stazione di Udine.

Consuntivi 1922-1923.

Veneri, revisore dei conti, legge la relazione sul Consuntivo 1922, e Pico quella sul consuntivo 1923.

Il Consiglio approva i Consuntivi ed approva pure la proposta di devolvere al fondo pensioni il crollo della gestione 1921 in L. 3.317.

Sala del Consiglio.

Su proposta della Presidenza e della Commissione di Finanza, si approva il progetto Sello-Gasparini per l'arredamento e la decorazione della sala del Consiglio.

Su proposta della Presidenza e della Commissione di Finanza, si deliberano vari contributi (7) elenco dei quali pubblicheremo nel giornale di martedì.

Così pure, nel giornale di martedì, pubblicheremo le nomine che furono ratificate dal Consiglio.

TAVOLINI-NASTRI - Carta - Carboni e per accessori in genere: Telefonare al n. 2.95 - MECCANOGRAFICA VIA MANIN

La Società Cirale al Circolo Familiare

Ieri sera gran concorso di soci con le rispettive famiglie al Circolo Familiare per l'annunciata audizione di cori e viollette friulane da parte della Società Cirale diretta dal maestro signor Adelchi Cremaschi.

La esecuzione fu ottima e diverse viollette furono bisstate.

Alla fine una calorosa evasione salutò il maestro ed i esecutori.

La riuscita serata — che speriamo si ripeta — si chiuse con alcune danze.

Addio al celibato

Ieri sera, in una sala del ristorante « Manin », si raccolse in intima riunione un gruppo di amici per salutare il celibato dell'amico Ottorino Pizzoli, direttore del Settimanale Silvestri.

La riunione improntata alla più semplice cordialità, fu salutata al dessert con accordeo parole dall'amico ragioniere Pico e dagli auguri degli amici tutti, per l'amico perduto.

Una medaglia di bronzo

al valor militare, intestata al nome del soldato Luigi Serafini, per l'azione del 15.15 maggio 1918 a Montefalcone, è stata rinvenuta l'altro giorno. L'interessato può ritirarla presso il sig. Paolo Chiarandini di Brizzago.

Fascio Femminile

Ricordiamo che oggi nel pomeriggio, alle ore 17.30 precise, avrà luogo l'assemblea del Fascio Femminile, che si riunirà nella propria sede in via dell'Ospedale, 2.

Aggio per il pagamento

dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, del 26 aprile al 3 maggio p. v., è stata fissata in lire 435, rappresentanti 100 lire di dazio nominale o 335 l'aggiunta del cambio.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia di prosa

Anche ieri sera, come nelle rappresentazioni precedenti, l'ottima Compagnia comica Una Paternò ha ottenuto un caloroso successo divertendo immensamente il pubblico con la commedia brillante in tre atti « Non ti ho » di Hennequin. La giovanissima artista, dalla quale la scorsa settimana si attende un luminosa avventura, è stata applauditissima insieme al bravo cav. Zoratti e agli altri interpreti.

Oggi due rappresentazioni: nel pomeriggio alle ore 15.30 « Il baricchino » di Patignone, due atti di Bayard, e « Dottore sto indagando », commedia in un atto, in tre atti di Hennequin e Veier.

Domani sera la compagnia non recita, onde permettere il concerto orchestrale degli « Anni della Musica », ma riprenderà martedì con la serata d'onore della signorina Tina Paternò, serata che noi ci auguriamo degna dei meriti e della passione per l'arte che infiamma questa giovane e bella artista che all'arte ha dato e più ancora saprà dare con fede e con entusiasmo.

Trattoria Comunale

Domani, — Lunedì — Pastine in brodo. Dolle di manzo e fessina - Contorno. Serrà: Spaghetti al sugo - Vitello in umido - Contorno.

I numeri del lotto

Estrazione del 26 aprile 1922.

VENEZIA	87	38	42	7	0
BARI	40	10	18	75	22
FIRENZE	60	33	09	19	51
MILANO	42	54	20	43	51
NAPOLI	78	11	55	12	23
PALERMO	9	25	33	7	88
ROMA	73	76	83	59	4
TORINO	74	17	65	71	35

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 5.50 — 7.55 — 10.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55. Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 12 — 15.15 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1). Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 — 9.10 — 15.1 — 19.40. Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.35 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Osoppo.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 19.17 — 18.35.

Linea Udine-Olivada.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Olivada: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 8.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 10 — 18.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 10.50 (*) — 13.20 (*) — 18.20.

Arrivi a Caporetto: ore 12.35 — 14.56 — 19.50.

Linea Udine-Caporetto.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 10.18 Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.

(*) Soppresso al sabato.

(1) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.41.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.40 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.40 — 14 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.55 — 10.20 — 17.30 — 18.15.

Arrivi a Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.25.

Ferrovia Val Dogana.

Partenze da Conegliano: ore 5.10 (1) — 12.5 — 19.40 (2) — 18.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.5 — 12.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.45 (1) — 9.30 — 11.55 (2) — 20.10.

Arrivi a Conegliano: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.10 (2) — 21.15.

(1) Si effettua lunedì, giovedì e sabato. (2) Non si effettua nei giorni feriali. (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 12.25 — 13.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.54 — 13.54 — 14.54 — 15.54 — 16.54 — 17.54 — 18.54 — 19.54 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da S. Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tramvia del Bus.

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.30 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 13 — 17.50 — 19.50 (1).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Veduggia.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(1) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Veduggia: ore 11.30.

Da Veduggia per Tarcento: ore 8.30.

(1) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trassacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Colloredo.

Linea Anduina-Pinzano-Ragogna.

S. Daniele, S. Vito di Fagnana, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato: Partenze da Casacco: ore 7 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — Partenze da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.

Linea Udine-18 - Arrivo a S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.15 — Arrivo a Casacco: ore 18.

Linea Anduina-Casacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenze da Casacco: ore 6 — Arrivo a S. Daniele: ore 6.45 — Partenze da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Casacco: ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 13.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 18.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.